

2024-03-21 CPCP TESTIMONIANZA PASTORALE GIOVALINE al Vicario Episcopale

La comunità di San Vincenzo Cantù-Intimiano è formata da giovani che sono molto desiderosi di vivere la loro vita come cristiani anche all'interno della loro comunità.

Siamo divisi in quattro fasce di età:

1. **Preadolescenti:** dalla prima alla terza media. I loro incontri sono comunitari, il venerdì sera; per la realtà di Intimiano si è preferito, sia per motivi scolastici e anche sotto richiesta dei genitori, organizzare degli incontri a parte svolti in parrocchia il venerdì pomeriggio. Durante gli incontri, i preadolescenti iniziano a staccarsi da un'idea di fede che forse è ancora molto legata alla propria famiglia, ai propri genitori. Arrivano anche a chiedersi, in conclusione con il terzo anno, con la professione di fede, che cosa vuol dire nella loro vita avere fede, che cosa vuol dire per loro credere nella loro vita. Con questi ragazzi, si ha la possibilità di vivere l'oratorio come casa attraverso le due giorni.
2. **Adolescenti:** dalla prima alla terza superiore. Il gruppo è formato da un gran numero di ragazzi e ragazze e gli incontri sono sempre comunitari, il giovedì sera. Anche loro non si nascondono affatto dietro domande che apparentemente ci possono sembrare difficili riguardo alla loro vita e anche riguardo alla loro fede. Anche gli adolescenti hanno la possibilità di vivere l'oratorio come casa durante la settimana di convivenza e durante i pomeriggi studio.
3. **Giovanissimi:** dalla quarta superiore ai primi anni dell'università. I loro incontri sono comunitari, il tardo pomeriggio della domenica. I giovanissimi hanno la possibilità di essere anche educatori dei preadolescenti e anche loro iniziano a porsi domande e sono alla ricerca di quello che è il significato dell'essere giovani cristiani nel 2024.
4. **Giovani:** da quest'anno, i giovani svolgono gli incontri come realtà cittadina quindi assieme alla Pastorale Giovanile "Madonna delle Grazie" (Vighizzolo, Cascina Amata, Mirabello, Brenna); quindi non è più una realtà comunitaria, legata soltanto a Cantù e Intimiano, ma si è già allargata ad un'altra Pastorale Giovanile e si sta cercando anche di coinvolgere la Pastorale Giovanile "San Paolo" della Serenza (Figino Serenza, Carimate, Montesolaro, Novedrate).

Le parole molto importanti e da sottolineare per quanto riguarda il percorso giovani sono:

1. **Vita comune:** il titolo della proposta pastorale del 2019-2020 diceva che "la situazione è occasione". Attraverso la vita comune i giovani della comunità, ma anche appunto dell'intero territorio canturino, hanno la possibilità di vivere diversi momenti che danno sapore all'essere cristiani, giovani cristiani nel 2024 in una realtà in cui è complesso riuscire a testimoniare e dare testimonianza dell'essere cristiani.
2. **Condivisione.** È bello vedere come dei momenti di vita comune (che possono essere sia gli incontri di catechismo che si fanno la domenica oppure la settimana giovani) diventano occasione di poter condividere quelle che sono le esperienze e quello che è il nostro modo di vivere la fede; questo anche per poter ampliare la propria visione delle cose, il proprio modo in cui si cerca di portare un sapore, un significato, una luce appunto nelle nostre vite come giovani che appunto si rapportano con una realtà che molto spesso può risultare anche complessa. Nella condivisione non ha troppa importanza quale sia il numero dei giovani che fanno parte degli incontri; molto spesso ci si sofferma sul fatto che si abbia questa premura che i giovani siano pochi, quindi non vogliamo magari coinvolgerli troppo perché sappiamo che hanno tanti impegni oppure magari poi scappano da queste proposte che si fanno; però, i giovani sono volenterosi, sono desiderosi di poter dare anche il loro contributo all'interno da comunità e all'interno del territorio.
3. **Testimoniare:** bisogna essere testimoni di gioia e di luce, come giovani appunto attivi nella comunità, come educanti, ma anche come educatori delle varie fasce di età che abbiamo descritto prima. I giovani sono

appassionati e appassionanti grazie a tutto quello che hanno la possibilità di vivere all'interno della loro vita, all'interno della loro scuola, all'interno anche della vita comune. I giovani sono desiderosi di vivere e camminare lungo un percorso di crescita e significato, che sia in grado di assaporare quello che è la loro vita e riuscire a dare luce. Durante l'ultima GMG a Lisbona, Papa Francesco ha invitato i giovani ad essere luce per sé stessi e a dare luce alle persone che stanno loro accanto e cercare di crescere e camminare lungo un percorso che possa portare molto lontano.

Relatore : Paolo Castoldi

Testimonianza registrata e trascritta da: Marta Farina